



# COMUNE DI ANDEZENO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

(C.F. 90003860013 – P.I. 01950080018)

Originale

## VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE n. 9 / 2016

28/04/2016

### OGGETTO:

**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE TARI,  
TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI**

L'anno **duemilasedici** addì **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **ventuno** e minuti **zero** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Ordinaria** ed in seduta **pubblica di Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. GAI Franco - Sindaco	Sì
2. AMBRASSA Agostino - Vice Sindaco	Sì
3. BERGANTIN Mattia - Consigliere	Sì
4. LIUNI Marianna - Assessore	Sì
5. CAVAGLIATO Mario - Consigliere	Sì
6. VACCHINA Ettore - Consigliere	Sì
7. BERTOTTO Ezio - Consigliere	Giust.
8. MISEO Vincenzo - Consigliere	Sì
9. CIVERA Riccardo - Consigliere	Sì
10. PENNAZIO Stefano - Consigliere	Sì
11. LA GANGA Mario - Consigliere	Giust.
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Risultano assenti giustificati i sigg.: BERTOTTO Ezio, LA GANGA Mario.

Partecipa con funzioni consultive, di assistenza e verbalizzanti il Segretario comunale sig. BERNARDO Arnaldo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. GAI Franco nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



# COMUNE DI ANDEZENO

PROVINCIA DI TORINO  
(C.F. 90003860013 – P.I. 01950080018)

Deliberazione n. 9 / 2016

**Oggetto:**

**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE TARI,  
TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Su PROPOSTA del Sindaco Sig. Franco Gai.

VISTA la proposta di deliberazione allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

UDITA la relazione del Sindaco Sig. Franco Gai come riportata su nastro magnetico acquisito agli atti, ai sensi dell'art. 50 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

ESPERITA la discussione come riportata su nastro magnetico acquisito agli atti, ai sensi dell'art. 50 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, con la partecipazione dei consiglieri: Civera Riccardo;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi del primo comma, dell'art. 49, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con VOTAZIONE resa in forma palese per alzata di mano che ha avuto il seguente esito:

presenti:	n. 9	
votanti:	n. 7	
astenuti:	n. 2	(Civera Riccardo, Pennazio Stefano)
voti favorevoli:	n. 7	
voti contrari:	n. ==	

## DELIBERA

1. di approvare l'allegata proposta di deliberazione recante ad oggetto:

**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE TARI,  
TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI**

SUCCESSIVAMENTE, attesa l'urgenza, con votazione espressa in forma palese da n. 9 presenti, di cui: voti favorevoli n. 7, astenuti n. 2 (Civera Riccardo, Pennazio Stefano), voti contrari n. ==, ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modifiche ed integrazioni, dichiara la presente immediatamente eseguibile.



# COMUNE DI ANDEZENO

PROVINCIA DI TORINO  
(C.F. 90003860013 – P.I. 01950080018)

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE AD

### **Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE TARI, TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Su proposta del Sindaco Sig. Franco Gai.

Premesso che:

- I commi 639 e seguenti dell'art. 1 della Legge 147/2013 hanno istituito, a decorrere dal 1/01/2014 l'imposta unica comunale (I.U.C.), la quale si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
- I Comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 D.Lgs. 446/1997 possono disciplinare l'imposta unica comunale, nelle sue tre componenti, fermi restando i principi ed i limiti fissati dalla legge.
- E' altresì demandata al Consiglio Comunale la determinazione delle aliquote e delle tariffe riferite alle tre componenti impositive.

Considerato inoltre che l'art. 1 della Legge 147/2013 nell'istituire a decorrere dal 2014 la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e posta a carico dell'utilizzatore (comma 639), dispone conseguentemente l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011 (istitutivo della TARES – tariffa sul servizio di gestione dei rifiuti e maggiorazione per i servizi indivisibili);

Richiamata quindi la disciplina oggi in vigore ed in particolare i seguenti commi del citato art. 1 della Legge 147/2013:

*641. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.*

*642. La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.*

*645. Sino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 647, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilabili.*

*650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.*

*651. Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.*



# COMUNE DI ANDEZENO

PROVINCIA DI TORINO

(C.F. 90003860013 – P.I. 01950080018)

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio “chi inquina paga”, sancito dall’articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l’anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

655. Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all’articolo 33 bis del D.L 31/12/2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti.

658. Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche.

660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all’articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446/1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.

666. E’ fatta salva l’applicazione del tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente di cui all’articolo 19 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull’importo del tributo.

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell’articolo 52, del D.Lgs. n. 446/1997, il Comune determina la disciplina per l’applicazione della IUC, concernente tra l’altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l’applicazione dell’ISEE;

5) l’individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell’obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all’intera superficie su cui l’attività viene svolta;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia. [...].

691. I comuni possono, in deroga all’articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell’accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del



# COMUNE DI ANDEZENO

PROVINCIA DI TORINO

(C.F. 90003860013 – P.I. 01950080018)

*tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214.*

Dato atto che:

- Il Consorzio Chierese per i Servizi, quale soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti per il territorio consortile, è competente all'approvazione del piano finanziario;
- Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 31 del 24/11/2015 è stato approvato il Piano Finanziario per la gestione del servizio dei rifiuti per l'anno 2016;
- Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 24 del 20/05/2015 è stato approvato il Regolamento per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani;
- La natura tributaria della TARI come disciplinata dai commi 639 ss. dell'art. 1 della Legge 147/2013 impone la titolarità del tributo in capo all'ente impositore alla cui diretta competenza è riservata la riscossione;
- Dalla natura tributaria del prelievo scaturisce altresì l'esclusione dell'assoggettamento ad I.V.A. della tariffa e la composizione del piano finanziario al lordo dei costi diretti ed indiretti di gestione del servizio (I.V.A. inclusa).
- I costi del servizio di gestione dei rifiuti ed il gettito della TARI diretto alla copertura dei costi troveranno idoneo stanziamento alle voci di entrata ed alle voci di spesa del redigendo bilancio di previsione del Comune di Andezeno per l'anno 2016.
- Ai sensi del comma 660, secondo periodo, dell'art. 1 della Legge 147/2013, è posta a carico:
  - del Bilancio dell'Ente, in corso d'approvazione, la copertura delle agevolazioni di cui all'allegato 3 del Regolamento per la tassa sui rifiuti.
  - dalle risultanze dell'anno 2015 emerge che il contributo del MIUR quale partecipazione al costo del servizio di gestione dei rifiuti relativo alle scuole per le quali è prevista l'esenzione ai sensi dell'art. 1, comma 655, Legge 147/2013, è pari ad €2.016,95.

L'art. 9 bis del D.L. 47/2014 come convertito dalla Legge 80/2014 modifica la disciplina impositiva degli immobili posseduti dai cittadini italiani residenti all'estero, in particolare:

- A decorrere dal 2015 sull'unità immobiliare di cui al comma 1, le imposte comunali TARI e TASI sono applicate, per ciascun anno in misura ridotta di due terzi, a determinate condizioni.
- Al comma 2 dell'art. 13 del D.L. 201/2011 viene inserito il seguente periodo: "A partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di Residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso". Altra condizione necessaria per usufruire della riduzione è che il Paese Estero che eroga la pensione sia anche il paese di residenza del soggetto passivo.

Evidenziato che:

- Il regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale – sezione IV prevede che il Consiglio Comunale, in fase di determinazione delle tariffe, stabilisca:
  - a. ripartizione dei costi totali del servizio tra utenze domestiche e non domestiche (art. 31, comma 3);
  - b. determinazione della quota dei costi da imputare rispettivamente alla parte fissa ed alla parte variabile della tariffa;
  - c. determinazione della tariffa per la raccolta domiciliare degli sfalci e potature (art. 44, comma 3);
  - d. determinazione dei coefficienti Ka e Kb relativi alle utenze domestiche e Kc e Kd relativi alle utenze non domestiche (artt. 33 comma 5 e 35 comma 4);
  - e. determinazione della tariffa per ogni classe di utenza domestica e non domestica, su proposta del soggetto gestore, in relazione al piano finanziario approvato dall'Assemblea consortile e sulla base della ripartizione dei costi come sopra specificata;



# COMUNE DI ANDEZENO

PROVINCIA DI TORINO

(C.F. 90003860013 – P.I. 01950080018)

Richiamata quindi interamente la sezione IV – TARI del Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale ed i criteri stabiliti per la determinazione dei coefficienti di calcolo tariffario (Ka, Kb, Kc e Kd).

Richiamato il disposto di cui al comma 652 dell'art. 1 della Legge 147/2013 come modificato dalla Legge 68/2014 di conversione del D.L. 16/2014 in forza del quale *“nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999, inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.”*

Applicati i coefficienti Ka e Kb secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 158/99.

Dato atto quindi, alla luce di quanto sopra, che il costo da coprire con il gettito della Tassa per i rifiuti – TARI per l'anno 2016, ammonta a € 203.996,00 più il gettito derivante dalla tariffa applicata per il servizio di raccolta degli sfalci (stimato in €4.500,00).

Ritenuto di ripartire il costo del servizio di gestione dei rifiuti, come risultante dal piano finanziario per l'anno 2016, depurato dalla quota posta a carico del bilancio comunale a fronte delle agevolazioni concesse alle tipologie di utenze di cui all'allegato 3 del Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale – sezione IV TARI, tenuto conto dei principi individuati nel Regolamento stesso, con le seguenti modalità, in considerazione dell'effettiva produzione di rifiuti calcolata per il 2015 da parte delle due categorie di utenze:

- ❖ utenze domestiche 67%
- ❖ utenze non domestiche 33%

Ritenuto inoltre di stabilire, in continuità con l'impostazione tariffaria prevista per le annualità pregresse che i costi, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari e sulla base delle analisi delle effettive voci di costo del piano finanziari, confluiscono secondo la seguente ripartizione rispettivamente nella quota fissa e nella quota variabile della tariffa:

utenze domestiche	40 % quota fissa	60 % quota variabile
Utenze non domestiche	40 % quota fissa	60 % quota variabile

Visti gli allegati 1 e 2 , allegati quale parte integrante e sostanziale, e ritenuto che le indicazioni in essi contenute e le tariffe che ne risultano possano ritenersi rispondenti alle finalità perseguite dall'Ente scrivente in ordine alle agevolazioni da riconoscere alle utenze domestiche.

Dato atto che l'applicazione delle tariffe di cui alle allegate tabelle 1 e 2, vista la base imponibile risultante al 1/01/2016 consente l'integrale copertura dei costi del servizio come preventivati, nel rispetto del disposto di cui al comma 654 dell'art. 1 legge 147/2013.

Ritenuto che, parimenti, si debba tendere ad ottenere la piena copertura dei costi del servizio domiciliare di raccolta degli sfalci attraverso il gettito derivante dall'applicazione della relativa tariffa.

Dato infine atto che agli importi tariffari così determinati dovrà aggiungersi il tributo ambientale a favore della Provincia.



# COMUNE DI ANDEZENO

PROVINCIA DI TORINO

(C.F. 90003860013 – P.I. 01950080018)

Valutato che, a seguito di numerose richieste, e sentito il Consorzio Chierese dei Servizi di Chieri, si è ritenuto opportuno inserire la riduzione del 15%, limitatamente alla quota variabile delle utenze domestiche che procedono direttamente al recupero della frazione organica o anche degli sfalci e delle potature, con formazione di compost, riutilizzabile nella pratica agronomica, così come previsto dall'art. 48 "riduzioni, agevolazioni e esenzioni" del Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale, precedentemente approvato.

Richiamato il comma 688 dell'art. 1 della Legge 147/2013 come modificato dalla Legge 68/2014 di conversione del D.L. 16/2001 il quale dispone che: "*il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI*" e ritenuto, per il 2016, in accordo con il soggetto gestore, di procedere alla riscossione della tassa per i rifiuti, TARI, in tre rate aventi rispettivamente scadenza il 30/07/2016 – 30/09/2016 e 31/10/2016.

Richiamato il D.P.R. 158/1999.

Visto l'art. 13 del D.L. 201/2011 come convertito in legge 214/2011 e s. m. e i., gli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 23/2011 e s.m. e i., il D.L. 16/2012 convertito in legge 44/2012, l'art. 1 comma 380, della Legge 228/2012 e s.m. e i. il D.L. 35/2013 convertito in legge 64/2013, il D.L. 102/2013 convertito in legge 124/2013 la Legge 147/2013, il D.L. 16/2014 come convertito dalla Legge 68/2014.

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015, art. 1, comma 1, (GU n. 254 del 31.10.2015) con il quale il termine per la presentazione del Documento unico di programmazione (D.U.P.) degli enti locali è stato ulteriormente differito dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015, in conseguenza del differimento del termine di cui al comma 1, gli enti locali sono tenuti a presentare la relativa nota di aggiornamento entro il 28 febbraio 2016;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015, art. 2, comma 2 (GU n. 254 del 31.10.2015), con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali è stato differito dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016, ed è autorizzato, l'esercizio provvisorio del bilancio 2016, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del TUEL.;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 01 marzo 2016, art. 1 (GU n. 55 del 07.03.2016), con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali è stato ulteriormente differito dal 31 marzo 2016 al 30 aprile 2016, ed è autorizzato, l'esercizio provvisorio del bilancio 2016, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del TUEL.;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" pubblicata sulla G.U. n. 302 in data 30.12.2015 - Serie generale;

- Vista la Legge 07 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Visto lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale di Contabilità;
- Richiamati in particolare i seguenti atti:
  - a) Il decreto del Sindaco n. 12 del 10/12/2015, successivamente modificato con decreto del Sindaco n. 2 del 21.01.2016, con il quale sono stati nominati i Responsabili degli Uffici e dei Servizi di questo Comune per l'anno 2016;
  - b) La deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 27/07/2015, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015;
  - c) La deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 23/09/2015 con la quale è stato approvato il P.E.G. e sono stati attribuiti ai Responsabili dei singoli servizi le risorse ed i budgets di spesa per



# COMUNE DI ANDEZENO

PROVINCIA DI TORINO

(C.F. 90003860013 – P.I. 01950080018)

l'esecuzione dei programmi e dei progetti;

- Proposta l'immediata eseguibilità del presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;
- Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi del primo comma, dell'art. 49, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Propone che il Consiglio comunale approvi la seguente

## DELIBERA

1. di ripartire il costo del servizio di gestione dei rifiuti, come risultante dal piano finanziario per l'anno 2016 che si approva come allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, depurato dalla quota posta a carico del bilancio comunale a fronte delle agevolazioni concesse alle tipologie concesse alle tipologie di utenze di cui all'allegato 3 del Regolamento per l'applicazione della tariffa di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto dei principi individuati nel Regolamento stesso, con le seguenti modalità, in considerazione dell'effettiva produzione di rifiuti calcolata per il 2016 da parte delle due categorie di utenze:

- ❖ utenze domestiche 67%
- ❖ utenze non domestiche 33%

2. di stabilire che i costi, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari, confluiscono secondo la seguente ripartizione rispettivamente nella quota fissa e nella quota variabile della tariffa:

utenze domestiche	40 % quota fissa	60 % quota variabile
Utenze non domestiche	40 % quota fissa	60 % quota variabile

3. di determinare i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd come indicati nelle tabelle allegate.
4. di dare atto che le tariffe Kc e Kd riferite alle utenze non domestiche (allegato 2), così come previsto dal disposto di cui al comma 652, art. 1, Legge 147/2013, modificato dalla Legge 68/2014 di conversione del D.L. 16/2014, sono state corrette in diminuzione rispetto alle aliquote minime previste dal D.P.R. 158/99, al fine di non gravare eccessivamente sulle utenze non domestiche presenti sul territorio, mantenendo comunque attivo il principio "*chi inquina paga*" e considerato che la copertura integrale dei costi di smaltimento rifiuti è ampiamente assicurata.
5. di approvare quindi le tariffe di gestione dei rifiuti urbani secondo i prospetti allegati alla presente deliberazione quali parte integrante e sostanziale.
6. di dare atto che il gettito che presumibilmente deriverà consentirà la copertura integrale dei costi del servizio come risultante dal Piano Finanziario 2016, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
7. di determinare la tariffa del servizio di raccolta domiciliare degli sfalci in €40,00 per l'anno 2016 prevedendo, con il relativo gettito, di realizzare l'integrale copertura del costo.
8. di stabilire che la riscossione della tariffa relativa all'anno avvenga in tre rate aventi scadenza rispettivamente 30/07/2016, 30/09/2016 e 31/10/2016 e che a tal fine il Comune di Andezeno – ufficio tributi provveda ad inviare tempestivamente modelli di pagamento precompilati.
9. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa telematicamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la prevista pubblicazione sul sito del Ministero con le modalità previste dalla vigente normativa.

Con successiva e separata votazione ad \_\_\_\_\_ di voti la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ex quarto comma, dell'art. 134, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e sue successive modifiche ed integrazioni.





# COMUNE DI ANDEZENO

PROVINCIA DI TORINO  
(C.F. 90003860013 – P.I. 01950080018)

ALLEGATO 1) ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 9 DEL 28 APRILE 2016

## UTENZE DOMESTICHE

### TARIFFA 2016

NUMERO COMPONENTI	TARIFFA FISSA (Ka)	TARIFFA VARIABILE (Kb)
1	0,45	52
2	0,50	84
3	0,55	112
4	0,60	138
5	0,65	162
6 – Più di 6	0,70	184

### ESEMPI DI CALCOLO :

1)

<b>abitazione mq. 100 – nucleo familiare di n. 3 persone</b>	
calcolo	Euro
Quota fissa = mq. 100 x 0,55	55,00
Quota variabile	112,00
Addizionale provinciale = (55,00 + 112,00) x 5%	8,35
<b>TOTALE BOLLETTA</b>	<b>175,35</b>

2)

<b>abitazione mq. 75 + n.1 pertinenza (garage) mq. 20 – nucleo familiare di n. 2 persone</b>	
Calcolo	Euro
Quota fissa (abitazione) = mq. 75 x 0,50	37,50
Quota fissa (garage) = mq. 20 x 0,50	10,00
Quota variabile (conteggiata solo sull'abitazione)	84,00
Addizionale provinciale = (37,50 + 10,00 + 84,00) x 5%	6,58
<b>TOTALE BOLLETTA</b>	<b>138,08</b>



# COMUNE DI ANDEZENO

PROVINCIA DI TORINO

(C.F. 90003860013 – P.I. 01950080018)

## ALLEGATO 2) ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 9 DEL 28 APRILE 2016

### UTENZE NON DOMESTICHE

TARIFFA 2016					
CAT.	DESCRIZIONE	TARIFFA FISSA (Kc)	TARIFFA VARIABILE (Kd)	TOT.	% abbatt
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,16	1,30	<b>1,46</b>	50%
2	Campeggi, distributori carburanti	0,33	2,75	<b>3,09</b>	50%
3	Stabilimenti balneari	0,19	1,55	<b>1,74</b>	50%
4	Esposizioni, autosaloni	0,15	1,25	<b>1,40</b>	50%
5	Alberghi con ristorazione	0,54	4,39	<b>4,93</b>	50%
6	Alberghi senza ristorazione	0,40	3,28	<b>3,68</b>	50%
7	Case di cura e riposo	0,47	3,91	<b>4,38</b>	50%
8	Uffici, agenzie studi professionali	0,40	3,28	<b>3,68</b>	60%
9	Banche ed istituti di credito	0,38	3,15	<b>3,53</b>	30%
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,48	3,91	<b>4,39</b>	45%
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,49	3,96	<b>4,45</b>	55%
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,25	2,07	<b>2,32</b>	65%
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,26	2,11	<b>2,37</b>	72%
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,24	1,92	<b>2,16</b>	45%
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,27	2,16	<b>2,43</b>	52%
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,73	5,95	<b>6,68</b>	85%
17	Bar, caffè, pasticceria	0,73	5,96	<b>6,69</b>	80%
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,48	3,90	<b>4,38</b>	73%
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,42	3,40	<b>3,82</b>	73%
20	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante	0,48	3,98	<b>4,46</b>	92%
21	Discoteche – night club	0,52	4,28	<b>4,80</b>	50%



# COMUNE DI ANDEZENO

PROVINCIA DI TORINO

(C.F. 90003860013 – P.I. 01950080018)

## ESEMPI DI CALCOLO :

**Tariffa utenze non domestiche = Quota parte fissa + Quota parte variabile**

**Quota parte fissa = S (superficie dei locali) x Kc (coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività)**

**Quota parte variabile = S (superficie dei locali) x Kd ((coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività)**

**Ufficio di mq. 50**                      **50 mq x 0,40 = € 20,00**  
**50 mq x 3,28 = €164,00**

**Tot. €20,00 + €164,00 = €184,00**



# COMUNE DI ANDEZENO

PROVINCIA DI TORINO  
(C.F. 90003860013 – P.I. 01950080018)

ALLEGATO 3) ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 9 DEL 28 APRILE 2016

## AGEVOLAZIONI – CONTRIBUTI - ESENZIONI

UTENZE DOMESTICHE	
CATEGORIE	PERCENTUALE DI ESENZIONE %
LE UNITÀ IMMOBILIARI ADIBITE A CIVILE ABITAZIONE PRIVE DI MOBILI E SUPPELLETTILI E SPROVVISTE DI CONTRATTI ATTIVI DI FORNITURA DEI SERVIZI PUBBLICI A RETE	ESENTE
LE SUPERFICI DESTINATE AL SOLO ESERCIZIO DI ATTIVITÀ SPORTIVA, FERMA RESTANDO L'IMPONIBILITÀ DELLE SUPERFICI DESTINATE AD USI DIVERSI, QUALI SPOGLIATOI, SERVIZI IGIENICI, UFFICI, BIGLIETTERIE, PUNTI DO RISTORO, GRADINATE E SIMILI	ESENTE
I LOCALI STABILMENTE RISERVATI A IMPIANTI TECNOLOGICI, QUALI VANI ASCENSORE, CENTRALI TERMICHE, CABINE ELETTRICHE, CELLE FRIGORIFERE, LOCALI DI ESSICCAZIONE E STAGIONATURA SENZA LAVORAZIONE, SILOS E SIMILI	ESENTE
LE UNITÀ IMMOBILIARI PER LE QUALI SONO STATI RILASCIATI, ANCHE IN FORMA TACITA, ATTI ABILITATIVI PER RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO O RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA, LIMITATAMENTE AL PERIODO DALLA DATA DI INIZIO DEI LAVORI FINO ALLA DATA DI INIZIO DELL'OCCUPAZIONE E AREE IMPRATICABILI O INTERCLUSE DA STABILE RECINZIONE	ESENTE
LA TARI È RIDOTTA DEL 15% (QUINDICI PER CENTO), LIMITATAMENTE ALLA QUOTA VARIABILE, PER LE UTENZE DOMESTICHE CHE PROCEDONO DIRETTAMENTE AL RECUPERO DELLA FRAZIONE ORGANICA O ANCHE DEGLI SFALCI E DELLE POTATURE, CON FORMAZIONE DI COMPOST, RIUTILIZZABILE NELLA PRATICA AGRONOMICA. 2. NEL CASO DI UTENZE CON CONTENITORI DEL RIFIUTO ORGANICO CONDIVISI, LA RIDUZIONE DI CUI AL PRECEDENTE COMMA 1 È APPLICATA: A) ALLA TOTALITÀ DELLE UTENZE, CON CONTESTUALE RITIRO DI TUTTI I CONTENITORI DEL RIFIUTO ORGANICO B) ALLE SOLE UTENZE CHE EFFETTUANO IL RECUPERO, PREVIO NULLA OSTA SOTTOSCRITTO DA TUTTI GLI ALTRI CONTRIBUENTI CON CUI CONDIVIDONO I CONTENITORI O, IN CASO DI CONDOMINIO AMMINISTRATO, DALL'AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO. IN TAL CASO IL CONSORZIO POTRÀ PROCEDERE ALLA RIDUZIONE DELLA VOLUMETRIA DEI CONTENITORI,	RIDUZIONE DEL 15% DELLA QUOTA VARIABILE



# COMUNE DI ANDEZENO

PROVINCIA DI TORINO

(C.F. 90003860013 – P.I. 01950080018)

UTENZE NON DOMESTICHE	
CATEGORIE	PERCENTUALE DI ESENZIONE - %
LE AREE ADIBITE IN VIA ESCLUSIVE AL TRANSITO O ALLA SOSTA GRATUITA DEI VEICOLI	ESENTE
PER GLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DEI CARBURANTI: LE AREE SCOPERTE NON UTILIZZATE NÉ UTILIZZABILI PERCHÉ IMPRATICABILI O ESCLUSE DALL'USO CON RECINZIONE VISIBILE; LE AREE SU CUI INSISTE L'IMPIANTO DI LAVAGGIO DEGLI AUTOMEZZI; LE AREE VISIBILMENTE ADIBITE IN VIA ESCLUSIVA ALL'ACCESSO E ALL'USCITA DEI VEICOLI DALL'AREA DI SERVIZIO E DAL LAVAGGIO.	ESENTE
NELLA DETERMINAZIONE DELLA SUPERFICIE TASSABILE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE NON SI TIENE CONTO DI QUELLA PARTE OVE SI FORMANO DI REGOLA, OSSIA IN VIA CONTINUATIVA E NETTAMENTE PREVALENTE, RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI E/O PERICOLOSI, OPPURE SOSTANZE ESCLUSE DALLA NORMATIVA SUI RIFIUTI DI CUI ALL'ARTICOLO 4, AL CUI SMALTIMENTO SONO TENUTI A PROVVEDERE A PROPRIE SPESE I RELATIVI PRODUTTORI. VERRA' CONTEGGIATA COME SUPERFICIE TASSABILE SOLO LA METRATURA RELATIVA A SERVIZI IGIENICI E UFFICI.	ESENTE

**Per tutto ciò che non viene richiamato nella tabella si rimanda all'articolo 48 del regolamento.**



# COMUNE DI ANDEZENO

PROVINCIA DI TORINO  
(C.F. 90003860013 – P.I. 01950080018)

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco  
F.to : GAI Franco

Il Segretario Comunale  
F.to : BERNARDO Arnaldo

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

*N 139 del Registro Pubblicazioni*

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

### ATTESTA

che la presente deliberazione n. **9** è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi con decorrenza dal **02-mag-2016** al **17-mag-2016** mediante affissione all'albo pretorio comunale on line sul sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69).

Andezeno, li **02-mag-2016**

Il Responsabile del servizio  
F.to:BERNARDO Arnaldo

## DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

### ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **02-mag-2016**

- X Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Andezeno, li 02-mag-2016

Il Responsabile del servizio  
BERNARDO Arnaldo

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo

Andezeno, li 02/05/2016\_

Il Responsabile del servizio